

DIREZIONE REGIONALE DELLA SICILIA

VERBALE DI RIUNIONE SINDACALE

L'anno duemilaundici il giorno tre del mese di novembre, alle ore 11.00, presso la sede della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, giusta convocazione prot. n° 2011/76566/D4/Rel.Sind del 21/10/2011 e successivo rinvio prot. n. 2011/76878 del 24/11/2011 sono presenti:

Per l'Agenzia delle Entrate

Il Direttore Regionale

dott. Castrenze Giamportone

Il Dirigente Settore Gestione Risorse

dott. Sergio Pantè

Il Capo Ufficio Amm. del Personale

dott. Caterina Riccobono

Per le OO.SS. Regionali:

FP/CGIL :Morello, Garufi, Gatto, Florio

FPS/CISL: Vazzano, Barone, Valenti;

UIL PA: Conigliaro, Iudicelli, Cucinella

CONFAL/UNSA/SALFI:Sapienza,

USB/PI: Capomolla, Cottone;

FLP: Cascio, Scalici, Santostefano, Gregni;

Ordine del giorno: Accordo quadro su orario di servizio, orario di apertura al pubblico e orario di lavoro nelle Direzioni Provinciali della Sicilia dell'Agenzia delle Entrate.

Apri i lavori il Direttore Regionale che dopo aver ringraziato i presenti per la partecipazione , precisa che le indicazioni sull'orario di lavoro tengono necessariamente conto di quelle pervenute dagli Organi Centrali.

La CGIL precisando di essere presente perché rispettosa delle istituzioni fa presente che la materia oggetto dell'ordine del giorno va discussa e delineata nel rispetto del contratto. Pur



comprendendo che la convocazione sia un atto dovuto, ribadisce che l'orario di lavoro è materia oggetto di contrattazione decentrata.

Ormai si è toccato il fondo e i lavoratori sono indignati. La coperta è corta perché negli Uffici si è in pochi, l'età si è innalzata, i carichi di lavoro sono sempre più pesanti.

Nella Regione Sicilia occorre tener conto della peculiarità di gestione dei bolli auto. Si vuole partire dall'organizzazione del lavoro. La CGIL non firmerà l'accordo, perché argomento regolamentato dal contratto, sarebbe necessario, infatti parlare di riorganizzazione.

Chiarisce il Direttore Regionale che il documento inviato è solo una proposta di accordo quadro.

La UIL oltre a condividere i discorsi dei colleghi della CGIL, ritiene di non dovere firmare alcun accordo perché è discussione da affrontare sui singoli posti di lavoro. Non riesce a capire come si possano coprire le previste ore in più, e quando si parla anche di turnazione, si chiede con chi possa essere fatta. h

La pazienza è già arrivata al culmine, negli Uffici di Palermo, le persone fanno quattro o cinque lavori contemporaneamente, manifesta preoccupazione in ordine alla fattibilità dell'accordo, e non comprende come il lavoro possa essere organizzato su nove ore. /

Il Direttore Regionale chiarisce che si vogliono dare linee guida di coordinamento per fissare dei paletti, fermo restando il livello di contrattazione decentrata

La UIL chiede un altro incontro per discutere delle criticità delle D.P. Nessuno si è interrogato sulla realtà degli Uffici operativi. In una catena di montaggio si deve avere contezza del lavoro e delle risorse da impegnare. Ritiene che debbano farsi anche proposte per la remunerazione di chi lavora anche dodici ore al giorno. /

L'USB evidenzia che il contratto è bloccato e che è tutta una situazione che i lavoratori stanno patendo. E' un momento in cui ai lavoratori non si può chiedere nulla. Nonostante l'impegno degli stessi al front office, a volte, l'utenza non riesce ad essere soddisfatta per scarsità di risorse. Occorre riorganizzare i servizi. I lavoratori diminuiscono perché l'età aumenta. Il servizio di qualità non si può assicurare se il personale è sempre più ridotto. /

Il Direttore Regionale, chiarisce che occorrerà fare dei turni e che diversa è solo l'articolazione dell'orario di lavoro.

L'USB ribadisce che si va a cambiare l'orario di vita dei dipendenti. La proposta ricevuta non può essere attuabile. E' importante che le DP facciano le contrattazioni locali. Gli accordi che ricadono sui lavoratori non possono essere peggiorativi. Chiede un nuovo incontro per vedere come intervenire sulle situazioni critiche che si registrano. /



La FLP evidenzia che vi è poca chiarezza in quanto la preintesa è stata firmata da sole tre sigle sindacali. Per principio non è contrario alle innovazioni ma bisogna partire dalle condizioni preesistenti per poi modificare le strutture. Negli uffici non c'è serenità, per cui chiede alla D.R. di riconsiderare in un nuovo incontro tutte le criticità prima ancora di discutere di nuovo orario di lavoro. Chiede ai presenti se non si voglia rappresentare alla Direzione Centrale la situazione di criticità che si registra negli Uffici della Regione.

La FLP si chiede se si è in condizione di poter allungare l'orario di servizio.

Il Direttore Regionale evidenzia che l'orario può essere allungato laddove sia possibile. In questa sede si vogliono dare solo degli indirizzi di massima ma la fattibilità va valutata non solo dal Direttore Provinciale ma anche dalle OO.SS territoriali

La FLP, ritiene che la fattibilità incide sulla vita dei lavoratori ed inoltre si potrebbe arrivare a chiudere degli Uffici per arrivare a condizioni ottimali di fattibilità.

La CISL vuole fermare l'attenzione sull'utenza che riceve i nostri servizi.

Come cittadino ritiene che la P.A. stia operando per avvicinarsi all'utenza e la proposta dell'Agenzia è senz'altro apprezzabile per l'utenza, ma come sindacalista e lavoratore si interroga come sia possibile realizzarla. Nella nostra realtà, la proposta non è possibile attuarla. Ci mancano le risorse umane e le strutture. Le attuali condizioni non consentano neanche di affrontare il quotidiano. Occorre discutere su come migliorare le condizioni e solo successivamente si potrà discutere sulla fattibilità del nuovo orario.

Il Responsabile Regionale della Cisl sottolinea che, come esterno all'Amministrazione, ha notato come i rappresentanti dei lavoratori si fossero interrogati sulle condizioni esistenti per la fattibilità dell'accordo proposto e che c'è la volontà del sindacato di confrontarsi con l'Amministrazione perché i risultati di qualità si possono raggiungere solo se c'è benessere organizzativo. La Cisl ribadisce la volontà di tornare a confrontarsi ed assicura tutta la disponibilità all'apertura.

Il SALFI condivide quanto detto dai vari rappresentanti dei lavoratori, proponendo un incontro tra la Direzione Regionale ed i Direttori Provinciali per poi arrivare ad un confronto con le OO.SS. Una linea di intesa si può raggiungere solo se si ha la visione globale delle esigenze della Regione.

Il dott. Pantè sintetizzando i punti esposti dai rappresentanti dei lavoratori, evidenzia che l'ipotesi di accordo non peggiora le condizioni di lavoro, in quanto la Regione Sicilia non è stata inclusa nella fase sperimentale dell'ampliamento dell'orario di apertura degli sportelli al pubblico. Non c'è ampliamento dell'orario di lavoro, ma unicamente dell'orario di servizio che si è voluto prevedere al fine di affrontare talune situazioni contingenti ed eccezionali.



Su quanto previsto occorre fare una verifica sulle condizioni di fattibilità nelle singole realtà in sede di contrattazione decentrata. Non si può chiedere al lavoratore di ampliare il proprio orario di lavoro se non c'è un compenso.

La CGIL ritiene che non sussistono le condizioni per fare un accordo.

L'USB non è disponibile a fare un accordo a perdere. I rappresentanti dei lavoratori lamentano di subire decurtazioni orarie laddove la pausa pranzo fuoriesca dai margini programmati.

La FLP manifesta l'esigenza di far comprendere alle D.P. come rapportarsi con le OO.SS nel rispetto delle condizioni del lavoratore.

Occorre parlare dell'organizzazione del lavoro.

La CGIL volendo rappresentare la reazione di un collega alla proposta dell'accordo legge l'e-mail ricevuta .

Il Direttore Regionale ritiene di poter dire che non si è obbligati a firmare un accordo quadro. Tuttavia l'eccessivo decentramento potrebbe causare distorte applicazioni nelle diverse realtà. L'intervento della D.R., quindi, è finalizzato a prendere le redini in mano e garantire una regia unica .

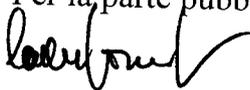
La Direzione Regionale , vista l'esigenza manifestata dai rappresentanti dei lavoratori di verificare le criticità esistenti nelle diverse realtà territoriali, comunica che convocherà i Direttori Provinciali entro il mese di novembre , per far venire fuori gli elementi critici che possano contribuire alla rimodulazione di una proposta di accordo che soddisfi l'esigenza di uniformità di comportamento delle Direzioni Provinciali.

Il prossimo incontro con le OO.SS viene fissato sin d'ora per il 16 dicembre 2011 senza necessità di convocazione formale.

La CGIL Produce una nota che si allega al presente sotto la lettera "A"

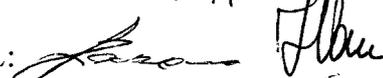
Letto, confermato e sottoscritto alle ore 14 e minuti 15

Per la parte pubblica



Per la parte sindacale

CGIL: NON FIRMATO

CISL: 

UIL: 

SALFI:

FLP: 

USB: NON FIRMATO
(UOIA o vrebbe)

NOTA A VERBALE

LA FP CGIL NON RITIENE CHE QUESTA
 SIA LA SEDE DEPUTATA ALLA
DISCUSSIONE ODIERNA IN QUANTO L'ART. 31
DEL CCNL REGOLA E CONSEGNA ALLA
CONTRATTAZIONE LOCALE L'ARTICOLAZIONE
DELL'ORARIO DI LAVORO, LA FLESSIBILITÀ, LA
PAUSA PRANZO, I TURNI E LA BANCA DELLE OR.
DEL RESTO IL DLGS 150/2009 NON HA
DATO AI DIRIGENTI ALCUN POTERE DECISIONAL
IN PROPOSITO.

PER I MOTIVI SOPRA EVIDENZIATI, LA FP CGIL
RITIENE SENZA FONDAMENTO L'ACCORDO
QUADRO PROPOSTO IN DATA ODIERNA
DALL'AMMINISTRAZIONE, RIBADENDO CHE LE
NORME DEL VIGENTE CCNL, NEL DISCIPLINARE
L'ORARIO DI LAVORO (ART. 36-COMMA 1),
DEMANDANO ESPRESSAMENTE ALLA

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI LIVELLO
LOCALE LA DEFINIZIONE DELLE
MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA
MATERIA IN ARGOMENTO .

LA DELEGAZIONE FP CGIL

Ammando D'Amf,
Michele Moullo
Lorenzo Flori
Caterina Gatto



Direzione Regionale Sicilia. Convocazione del 3 novembre 2011

Orario di lavoro

Nota a verbale

Esprimiamo soddisfazione per la decisione di non sottoscrivere accordi in Direzione Regionale, lasciando quindi la più ampia libertà decisionale ad eventuali convocazioni e nuove trattative nelle sedi locali.

*Crediamo che non fosse un esito facile e tanto meno scontato, e che **le centinaia di firme già ricevute in tal senso dai Lavoratori abbiano chiaramente e giustamente inciso in maniera decisiva.***

Non condividiamo però la decisione assunta dal tavolo di rinviare la discussione ad un nuovo incontro il prossimo 16 dicembre.

Quella data per USB dovrà essere l'occasione non per rimettere al centro l'orario di lavoro, ma solo per porre sul tavolo l'organizzazione degli uffici ed intervenire su front office in chiarissima sofferenza, locali che spesso necessitano di interventi ed investimenti per assicurare una normale qualità ambientale ed a volte anche condizioni di dovuta sicurezza, o su controlli stetti tra condoni e minacce di licenziamenti in caso di vessazioni agli evasori.

Per quanto attiene l'orario di lavoro ribadiamo la posizione USB per cui, nel caso si voglia rimettere in discussione gli accordi esistenti e che finora hanno assicurato obiettivi e premi (non ai Lavoratori), ciò dovrà avvenire direttamente nelle sedi locali alle quali va lasciata la più ampia libertà di trattativa, senza vincoli che infatti non sono stati messi a Roma e crediamo non debbano esserlo neanche a Palermo.

*E che, nel caso di trattative locali, **a nostro avviso nessun accordo potrà essere peggiorativo delle condizioni attuali di ciascuno e dovrà comunque essere posto all'approvazione formale dei Lavoratori.***

p. **USB**
Agenzie Fiscali Sicilia
Salvo Cottone
Vincenzo Capomolla

